

## UN'ONDA CLASSICA TRA LE FREQUENZE DEL ROCK

"Musica per me"

*Come poter dare una definizione della musica? Sono in tanti a chiederlo ed è domandare una cosa impossibile. Non ci si potrà mai limitare alla "fisicità" matematica di note e pentagrammi, alla tecnica che, per quanto perfetta, senza un'anima non riesce a comunicare altro che suoni, per quanto ben eseguiti ed anche gradevoli.*

*L'anima: credo sia questa la chiave della musica e di ogni cosa che abbia a che fare con l'umano o il trascendente. E l'anima è all'origine di ogni comunicazione: parole, colori, musica...e comunicare è, in qualche modo, donare qualcosa di te a chi ti sta davanti, o legge le tue pagine, o ascolta le tue note. In questo senso la musica diventa comunicazione di vita e, soprattutto oggi, se ne ha estremo bisogno.*

*La musica è la mia compagna da sempre, è stata ed è un mezzo di vita ed una ragione di vita: l'ho esplorata nei suoi meandri più nascosti da solo e insieme ad altri musicisti perché il confronto e lo scambio mi hanno sempre lasciato con qualcosa in più che, prima, non avevo. Nel bene e nel male.*

*Ho ascoltato sempre prima di suonare.*

*Mi sono emozionato all'ascolto di grandi autori come ci si può emozionare davanti ai più sublimi spettacoli della natura; ho provato sensazioni uniche e non ho voluto tenerle per me: suonare è anche donare. Saper donare, anche se della musica*

*fori il tuo mestiere.*

*Ma anche tacere al momento giusto, quando le note ti toccano nel profondo e raggiungono certe frequenze che assomigliano all'estasi, la sospensione dell'essere in un istante di infinito, la condivisione unica, totale. Non trovo parola migliore di "comunione": una dimensione sacrale, in un certo modo liturgica e, allo stesso tempo, estasi di un uomo e una donna al vertice dell'amore. E' il momento in cui le parole vengono meno, perché, come diceva Chopin, "La musica inizia dove finisce la parola".*

*Per comprendere, vivere le più alte emozioni e sensazioni bisogna imparare ad ascoltare. E, prima di tutto, a lasciare il giusto spazio anche al silenzio.*

*Maurizio Salvi*

